

«Invocare Dio per riconoscere l'umano»

VOLUME A CURA DI DON NARO. Gli atti del Convegno di Teologia delle Religioni

«In ogni immagine dell'Eterno riverberano i connotati di un preciso volto umano, la compassione, la convivenza ma anche la violenza e la guerra»

Don Massimo Naro, attuale direttore del Centro Studi Cammarata di San Cataldo e docente di Teologia sistematica presso la Facoltà Teologica di Sicilia a Palermo, e di Teologia trinitaria e Escatologia presso l'Istituto Teologico-Pastorale "Guttadauro" di Caltanissetta, ha di recente curato la pubblicazione del volume dal titolo "La virtù del Nome. Invocare Dio per riconoscere l'umano", edito da Rubbettino.

Si tratta della raccolta degli atti del XIV Convegno di Teologia delle Religioni che si è tenuto a Palermo nel maggio 2015 presso la Facoltà Teologica di Sicilia, con la partecipazione di eminenti studiosi e teologi.

«I nomi divini, o le nominazioni religiose del divino - scrive don Naro nella premessa al volume - esprimono variamente l'immagine di Dio che si può contemplare nell'orizzonte delle grandi tradizioni religiose. Ma in ogni immagine di Dio riverberano anche i connotati di un ben preciso volto umano, i contorni di una qualche "dimensione" dell'umano: la compassione e la convivenza ma anche la violenza e la guerra, la giustizia e la santità e perciò pure la responsabilità



DON MASSIMO NARO



UN CONVEGNO ALLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DI SICILIA

e l'autonomia, in definitiva la consapevolezza filiale mai scompagnata dall'esperienza della fraternità».

Finalità del convegno palermitano era, pertanto, quella di focalizzare la ricerca, da sviluppare nella prospettiva del dialogo interreligioso, «per mettere in luce - aggiunge don Naro - ciò che di auten-

tamente umano c'è nel modo di concepire Dio dentro le diverse tradizioni religiose di matrice monoteistica, al fine di poter pensare nuovi sviluppi dell'incontro e della collaborazione tra le religioni a partire dalle speranze migliori e dalle attitudini più positive di coloro che "Gaudium et spes 22" chiama uomini di buona volontà". Si è

tentato pure di dare un contributo alla riflessione che la Chiesa d'Italia hanno compiuto in vista del V Convegno ecclesiale nazionale.

Don Massimo Naro, che ha introdotto quel convegno, ne cura dunque la riproposizione dei contributi, che nell'ordine di pubblicazione sono di: Gianni Colzani docente di Teologia della missione presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma ("Nel nome di Dio, il Misericordioso: compassione e convivenza nelle religioni abramitiche"); Marcello Di Torà docente di Teologia delle religioni e Islamologia presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia ("Religioni monoteistiche e violenza: la negazione del nome di Dio?"); Carmine Di Sante biblista e teologo ("Se Dio è la legge: giustizia e santità, responsabilità e autonomia").

E ancora: di Giuseppe Bellia docente di Teologia biblica e di Storia delle religioni presso la Facoltà Teologica di Sicilia ("Sia santificato il tuo Nome: davanti a Dio, i fratelli"); Edoardo Scognamiglio docente di Teologia dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale a Napoli ("Chiamare in causa Dio: il dialogo interreligioso tra preghiera e confronto dottrinale").

Segue il saggio dello stesso Naro su "Oltre i confini della Chiesa: il dialogo interreligioso in nome della misericordia"; Francesco Brancato docente di Teologia dogmatica presso lo Studio Teologico San Paolo di Catania e la Facoltà Teologica di Sicilia ("Di Dio è meglio tacere? Strette teologiche tra dirsi divino ed echi antropomorfi").

W. G.

